

**LA COREA DEL NORD
SI STA TRASFORMANDO SEMPRE PIÙ
IN UN GRANDE ED UNICO CAMPO DI PRIGIONIA?**

**AMNESTY
INTERNATIONAL**



Neppure Amnesty International riesce a indagare direttamente in questo paese dal regime oppressivo. Le informazioni in nostro possesso provengono dalle dichiarazioni dei pochi nordcoreani che sono riusciti a fuggire e che oggi vivono all'estero.

I loro racconti evocano immagini di orrore puro.

Una donna di 56 anni, per esempio, racconta come le hanno asportato l'intestino cieco, in un intervento senza anestesia della durata di settanta minuti, mentre lei era legata a un tavolo.

Quando chiediamo perché la gente finisce nei campi di lavoro, otteniamo sempre la stessa risposta: si tratta di "oppositori". Rientrano in questa categoria coloro che ascoltano la radio sudcoreana, coloro che si permettono di criticare la dinastia al potere o coloro che tentano di scappare dal paese. Come se non bastasse, qualsiasi persona imparentata fino al terzo grado con un "oppositore" può essere incarcerata a vita.

A cosa serve una protesta in situazioni disperate come questa? Che cosa può fare Amnesty?

Lavoro con Amnesty da 11 anni, scrive Bruno Riesen, e ho visto con i miei occhi quanti cambiamenti riusciamo ad ottenere. La Birmania è un buon esempio. Per anni siamo stati derisi quando scendevamo nelle piazze per chiedere più libertà per quel paese. Oggi i cittadini birmani possono sperare in un futuro migliore e maggiore libertà.

Ma i cambiamenti non avvengono da un giorno all'altro. Occorrono pazienza e perseveranza, tenacia e collaborazione. Anziché restare inerti di fronte alla violenza e alle ingiustizie, dobbiamo combatterle a gran voce. Solo insieme possiamo cambiare il mondo: giorno dopo giorno, passo dopo passo.

Alla fine di marzo 2013 il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite ha finalmente deciso di inviare una commissione d'inchiesta in Corea del Nord. Noi veglieremo affinché questa decisione sia attuata. Ve lo garantisco.

Amnesty International finanzia le sue attività con le donazioni.

Per consentire ai bambini e alle bambine nordcoreane di crescere in libertà e dignità abbiamo bisogno del suo sostegno.

**Amnesty International
Sezione svizzera
1000 Losanna
CCP: 01-34422-0**